



Parrocchia Divino Redentore Varano Borghi

Dicembre 2009

Notiziario Parrocchiale

Diocesi di Milano
Zona di Varese
Decanato di Sesto Calende

Anno 23, Numero 12

La parola del Papa

Il Santo Natale

“Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto e si china a guardare nei cieli e sulla terra?” Dio è immensamente grande e di gran lunga al di sopra di noi. È questa la prima esperienza dell'uomo. La distanza sembra infinita. Il Creatore dell'universo, Colui che guida il tutto, è molto lontano da noi: così sembra inizialmente. Ma poi viene l'esperienza sorprendente: Colui al quale nessuno è pari, che “siede nell'alto”, con il suo guardare in giù Egli mi solleva, benevolmente mi prende per mano e mi aiuta a salire, proprio io, dal basso verso l'alto. “Dio si china”. Questa parola è una parola profetica. Nella notte di Betlemme, essa ha acquistato un significato completamente nuovo. Il chinarsi di Dio ha assunto un realismo inaudito e prima inimmaginabile. Egli si china – viene, proprio Lui, come bimbo giù fin nella miseria della stalla, simbolo di ogni necessità e stato di abbandono degli uomini. Dio scende realmente. Diventa un bambino e si mette nella condizione di dipendenza totale che è propria di un essere umano appena nato. Il Creatore che tutto tiene nelle sue mani, dal quale noi tutti dipendiamo, si fa piccolo e bisognoso dell'amore umano. Dio è nella stalla. Nell'Antico Testamento il tempio era considerato quasi come lo sgabello dei piedi di Dio; l'arca sacra come il luogo in cui Egli, in modo misterioso, era presente in mezzo agli uomini. Così si sapeva che sopra il tempio, nascostamente, stava la nube della gloria di Dio. Ora essa sta sopra la stalla. Dio è nella nube della miseria di un bimbo senza albergo: che nube impenetrabile e tuttavia – nube della gloria! In che modo, infatti, la sua predilezione per l'uomo, la sua preoccupazione per lui potrebbe apparire più grande e più pura? La nube del nascondimento, della povertà del bambino totalmente bisognoso dell'amore, è allo stesso tempo la nube della gloria. Perché niente può essere più sublime, più grande dell'amore che in questa maniera si china, discende, si rende dipendente. La gloria del vero Dio diventa visibile quando ci si aprono gli occhi del cuore davanti alla stalla di Betlemme...

Il teologo medioevale Guglielmo di S. Thierry ha detto una volta: Dio – a partire da Adamo – ha visto che la sua grandezza provocava nell'uomo resistenza; che l'uomo si sente limitato nel suo essere se stesso e minacciato nella sua libertà. Pertanto Dio ha scelto una via nuova. È diventato un Bambino. Si è reso dipendente e debole, bisognoso del nostro amore. Ora – ci dice quel Dio che si è fatto Bambino – non potete più aver paura di me, ormai potete soltanto amarmi.

Con queste parole del Papa, con il suo invito a rispondere con l'amore all'amore di Dio

Vi auguro Buon Natale

Il vostro parroco: don Antonio



CELEBRAZIONI LITURGICHE

Sabato 19 dicembre

Ore 17 S. Messa vigilare a Boffalora

Domenica 20 dicembre: Divina Maternità di Maria

SS. Messe con orario festivo

Ore 14.30 Vespri, Rosario e benedizione eucaristica

Giovedì 24 dicembre: Vigilia di Natale

Ore 21.00 S. Messa a Boffalora nella Notte santa

Ore 23.30 Recita natalizia

in preparazione alla Messa di mezzanotte

Ore 24.00 S. Messa nella Notte Santa in parrocchia

NB Non ci sarà la Messa delle ore 17 a Boffalora

Venerdì 25 dicembre S. Natale

SS. Messe con orario festivo

Ore 16.30 Vespri e Rosario

Sabato 26 dicembre S. Stefano

Ore 10.00 S. Messa in parrocchia

Ore 17.00 S. Messa vigilare a Boffalora

Domenica 27 dicembre

SS. Messe con orario festivo

Ore 14.30 Vespri, S. Rosario e Benedizione eucaristica

Giovedì 31 dicembre Ultimo Giorno dell'anno 2009

Ore 17.00 S. Messa vigilare a Boffalora: Canto del Te Deum in ringraziamento per l'anno trascorso

Venerdì 1 gennaio Capodanno 2010

SS. Messe con orario festivo

Ore 10.00 S. Messa solenne e canto del Veni Creator

Ore 14.30 Vespri, S. Rosario e Benedizione eucaristica

Mercoledì 6 gennaio Epifania del Signore e Festa della Santa Infanzia

SS. Messe con orario festivo

Ore 9.45 Arrivo dei Santi Magi

Ore 10.00 S. Messa solenne

Ore 14.00 Benedizione dei bambini e Bacio di Gesù Bambino

Vespri, Rosario.

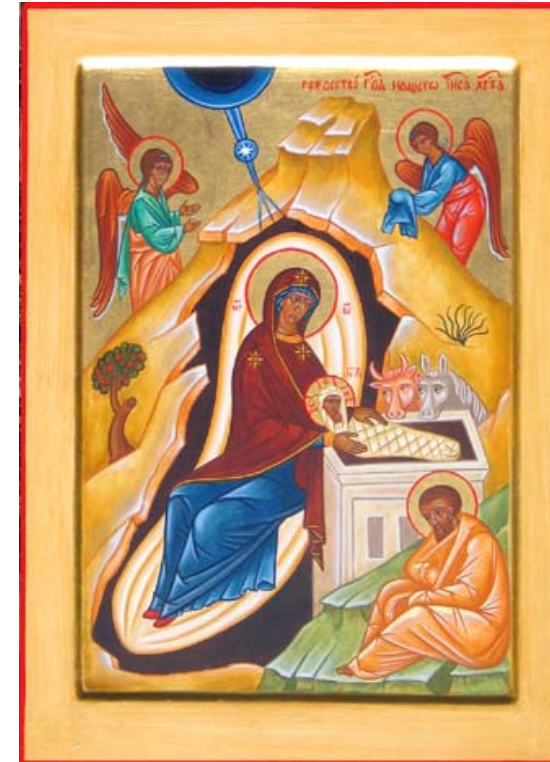
Domenica 10 gennaio: Festa del Battesimo del Signore

SS. Messe con orario festivo

Ore 10 S. Messa con l'invito a tutti i neobattezzati

Ore 14.30 Vespri, Rosario, Benedizione eucaristica

Ore 15.30 Celebrazione del Battesimo



SS. CONFESSIONI

Mercoledì 16 dicembre celebrazione comunitaria, con 4 sacerdoti.

Giovedì 17 dicembre nel pomeriggio per i ragazzi

Venerdì 18 dicembre alle ore 9.30 per gli anziani, presenti due sacerdoti.

Sabato 19 dicembre dalle 14 alle 15.

Martedì 22 dicembre dalle 16.00 alle 17.30 per gli adolescenti e i giovani.

Giovedì 24 dicembre dalle ore 14 alle 17.

CRONACA PARROCCHIALE

Quadro con Madonna, Gesù Bambino e S. Caterina

Restaurato dalla mano sapiente di Niso Asni è stato collocato nella Chiesetta dell'Oratorio.

Il quadro è di provenienza e autore ignoto, ma di buona fattura; molto dolce il volto della Madonna e l'atteggiamento del Bambino Gesù verso S. Caterina.

Giornata diocesana Caritas

Rispondendo all'appello dell'Arcivescovo è stata celebrata la Giornata Caritas.

Le SS. Messe sono state animate sul tema della Caritas e i fondi raccolti sono andati ad alimentare il Fondo Diocesano Famiglia Lavoro.

Un grazie particolare a tutti coloro che hanno donato alimenti per le famiglie povere della nostra comunità.



L'iniziazione cristiana dei ragazzi

Per i ragazzi di seconda elementare che cominciano il cammino del catechismo, seguendo le disposizioni diocesane, si è pensato di inserirli anzitutto in Oratorio, che è la struttura di accoglienza che la parrocchia offre a tutti i ragazzi. Nel frattempo si sono svolti gli incontri con i genitori volti a spiegare lo scopo del cammino che sarà intrapreso dai loro figli. È indispensabile la collaborazione delle famiglie affinché l'educazione alla fede, da esse già iniziata, possa arrivare ad una pienezza di maturazione.

Concerto di Natale

Con il Coro Harmonia e il Sant'Agostino Wind Ensemble nella nostra Chiesa Parrocchiale Giovedì 17 dicembre alle ore 21.00.

*Parrocchia Divino Redentore
Varano Borghi
Dicembre 2009
Via Trento, 4
Tel 0332960173
Fax 0332960173
E-Mail:
parroco@parrocchiavarano.it*

*Siamo su internet!
www.parrocchiavarano.it
Www.parrocchiavarano.it*

NOVENA di NATALE 2009

Mercoledì 16 dicembre ore 17.30

Giovedì 17 dicembre ore 14.45

SS. Confessioni, S. Messa

Venerdì 18 dicembre ore 17.30

Sabato 19 dicembre ore 9.00

Domenica 20 dicembre ore 10

Benedizione dei Bambinelli

Lunedì 21 dicembre ore 17.30

Martedì 22 dicembre ore 17.30

Mercoledì 23 dicembre ore 17.30

Festa della Luce

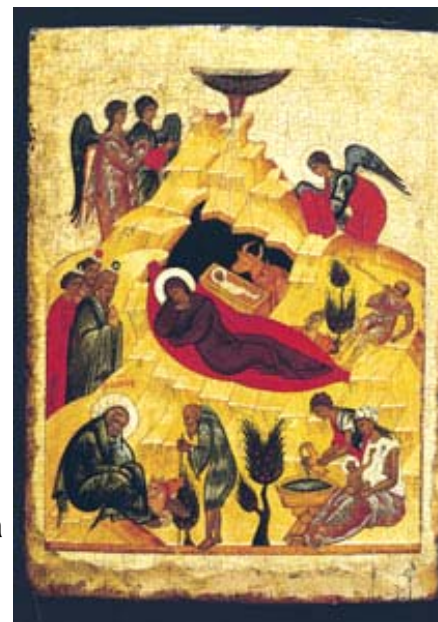
Anno sacerdotale

Sacerdozio e verginità e matrimonio sono i tre lati di un triangolo isoscele: due che s'alzano al cielo, puntando su Dio e in Lui incontrandosi; il terzo che si stende sulla terra e generando sacerdoti e vergini, per loro, comunica col cielo. Gli uni trasportano grazie da Dio; l'altro le incarna nell'umanità; e reciprocamente aduna dalla umanità le istanze che per quei due tramite fa salire al cielo. Triade di smistamento del divino nell'umano e dell'umano nel divino.

Se vi passa l'amore, sono tre e sono uno: sono il viadotto di Dio, per continuare l'Incarnazione del Figlio. E nell'amore, sono uniti e sono distinti: tutti apparteniamo al sacerdozio; tutti, come Chiesa che è vergine, partecipiamo la verginità spirituale; tutti siamo anime spose di Cristo. (Igino Giordani).

Il tempo liturgico natalizio

È Natale, Signore, o è già subito Pasqua? Il legno del presepe è duro, come legno di croce. Il freddo ti punge, quasi corona di spine. L'odio dei potenti ti spia e ti teme. Fuga affannosa nella notte, sangue innocente di coetanei, presagio del tuo sangue, Lamento di madri desolate, eco del pianto di tua Madre. Quanti segni di morte, Signore, in questa tua nascita. Comincia così il tuo cammino tra noi, la tua ostinata decisione di essere Dio, non di sembrarlo" (L. Serenità, Preghiera di Natale).



Il Natale ci è presentato dalla liturgia come il primo passo del Signore verso il mistero della Pasqua, la sua morte e risurrezione: il Signore nasce tra noi per poter offrire il suo corpo, donato dalla Vergine Madre, al sacrificio della croce e alla gloria della risurrezione.

Molte antiche icone raffigurano la mangiatoia come se fosse un sepolcro e il canto del "Gloria" degli angeli anticipa il loro annuncio di risurrezione.

D'altra parte il Natale è strettamente legato all'Avvento: le profezie a lungo meditate finalmente si adempiono: il Verbo di Dio si fa uomo per offrire all'uomo, a tutti gli uomini, la figliolanza divina e la salvezza dal peccato e dalla morte.

Così il Natale si apre alle feste dell'Epifania e del Battesimo del Signore, in attesa che tutto il mistero della nostra salvezza si compia nella celebrazione della Pasqua.

